

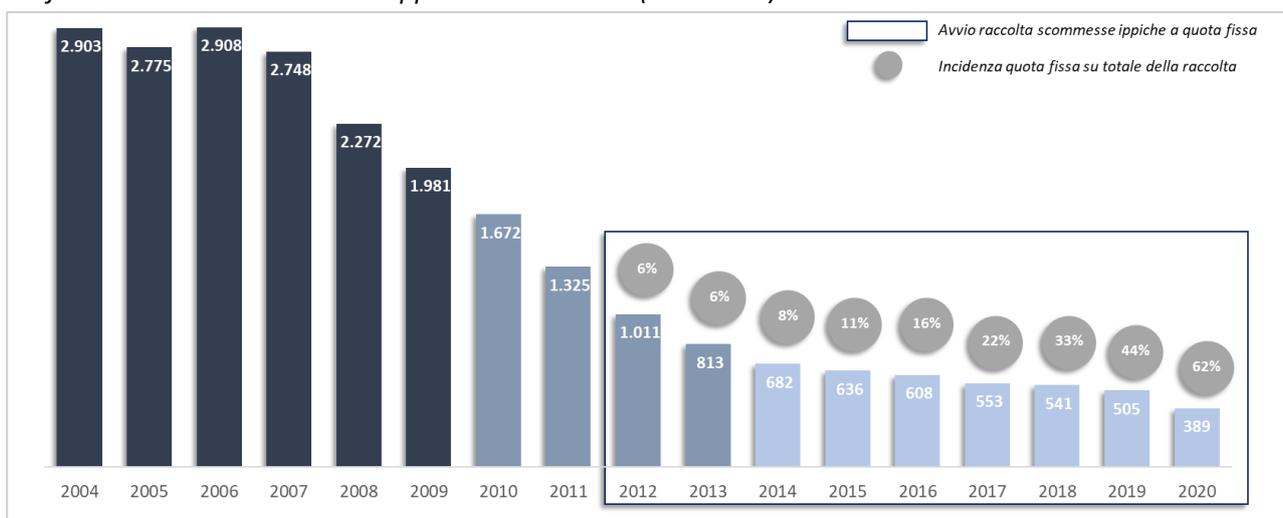
Intervento di «riqualificazione» delle scommesse sulle corse dei cavalli e del settore ippico

Osservazioni e proposte

Il settore dell'ippica: osservazioni

MDF Partners, società di consulenza specializzata nel settore dei giochi con vincita in denaro, con competenze distintive nel settore dell'ippica in Italia ed all'estero, intende proporre alcune linee di intervento funzionali alla «riqualificazione» dell'ippica, colpita da una crisi decennale potenzialmente irreversibile e concretizzatasi, nell'ultimo decennio, in un decremento complessivo della raccolta delle scommesse (- 60% dal 2012 al 2020 - Grafico 1).

Grafico 1 – Raccolta scommesse ippiche 2004 – 2020 (dati mln €)



Fonte: Elaborazioni MDF Partners su dati ADM

Il decremento è stato, in parte, mitigato dall'avvio, a partire dal 2012, dell'offerta delle scommesse a quota fissa sulle corse dei cavalli, ma in misura non sufficiente a compensare il vertiginoso calo complessivo (Tavola 1).

Tavola 1 – Raccolta scommesse ippiche a quota fissa 2012 – 2020 (dati mln €)

Raccolta scommesse sulle corse dei cavalli	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Raccolta	1.011	813	682	636	608	553	541	505	389
Quota Fissa	64	49	55	68	95	122	180	221	241
% QF su totale	6%	6%	8%	11%	16%	22%	33%	44%	62%

Fonte: Elaborazioni MDF Partners su dati ADM

In particolare, i fattori che hanno ridotto l'appeal del prodotto di gioco ippico sono:

- l'elevata tassazione, disallineata rispetto a prodotti analoghi dell'offerta regolata
- la complessità della normativa e delle regole di gioco, che creano confusione nel giocatore
- la scarsa visibilità delle scommesse ippiche rispetto agli altri giochi autorizzati

Risultato: il disincentivo, da parte dei concessionari, ad offrire le scommesse sulle corse dei cavalli nelle reti fisiche autorizzate, con progressiva e significativa riduzione del numero di esercizi abilitati alla raccolta, circa 1.400 stimati nel 2020 (Tavola 2), rispetto agli oltre 9.500 "attivi" sulle scommesse sportive.

Tavola 2 – Evoluzione della rete di vendita delle scommesse ippiche

Rete vendita scommesse ippiche	2012	2016	2018	2020
Totale	7.300	5.453	1.697	1.400
<i>Ippodromi</i>	42	42	42	34
<i>Agenzie Storiche</i>	0	0	0	0
<i>Bando 2000</i>	230	0	0	0
<i>Negozi ippici Bersani</i>	234	214	187	149
<i>Corner ippici Bersani</i>	5.984	3.796	630	217
<i>Giorgetti</i>	810	514	345	234
<i>Monti</i>	0	887	493	366
<i>Sanati</i>	0	0	0	400

Fonte: Elaborazioni MDF Partners su dati ADM. I dati si riferiscono ai negozi/corner di gioco che hanno venduto almeno una scommessa ippica nell'anno di riferimento

La riduzione progressiva dell'offerta ha accelerato il processo di erosione delle scommesse, principale forma di finanziamento della filiera, alimentando la crisi del settore ippico (Grafico 2).

Grafico 2 – La crisi dell'ippica: il circolo vizioso



Fonte: Elaborazione MDF Partners

Tra gli impatti rilevanti, la contrazione delle risorse per la filiera (da circa 145 milioni di euro nel 2012 a circa 30 milioni di euro nel 2020), con conseguenti gravi ripercussioni sull'indotto produttivo ed agricolo, nonché una flessione del totale degli occupati di circa il 50 per cento rispetto al 2010.

Il settore dell'ippica: proposte per la "riqualificazione"

È necessario ed urgente individuare una serie di interventi che possano creare le condizioni di sostenibilità e di rilancio delle scommesse sulle corse dei cavalli, con l'obiettivo di favorire, attraverso il gioco, una «riqualificazione» del settore lavorando, in primis, sull'attrattività del prodotto, attualmente invendibile per i concessionari.

Le scommesse sulle corse dei cavalli a quota fissa, anche in virtù delle innovazioni introdotte con il palinsesto complementare, si prestano in particolar modo a fungere da "alimentatore" della ripresa del settore in quanto assimilabili a prodotti di gioco in linea con i nuovi trend di consumo (es. scommesse sportive e virtuali) e, pertanto, maggiormente adatte a stimolare l'interesse di concessionari e giocatori.

Di seguito le principali proposte di intervento:

- Tassazione:
 - allineare le aliquote di prelievo previste per le scommesse sulle corse dei cavalli a quota fissa alle aliquote di imposta unica delle scommesse sportive, garantendo un’invarianza delle entrate erariali ed il contrasto all’offerta di gioco illegale od irregolare
- Formule di gioco:
 - predisporre un unico totalizzatore per l’ippica di agenzia e l’ippica nazionale
 - introdurre le scommesse “Live”
- Rete vendita:
 - favorire il corretto presidio, all’interno delle “*gaming hall*”, dell’offerta ippica, prevedendo soluzioni che ne garantiscano la visibilità (scommesse ed immagini delle corse)
 - massimizzare la capillarità distributiva delle scommesse sulle corse dei cavalli prevedendone l’offerta su tutta la rete distributiva autorizzata
 - prevedere la presenza delle scommesse sulle corse dei cavalli nelle “*gaming hall speciali*”, da ubicare anche negli ippodromi, al fine del rilancio di tali strutture come luoghi di intrattenimento

Si prefigurano i seguenti impatti positivi attesi: (i) recupero dell’interesse commerciale dei concessionari, (ii) rilancio di una modalità di gioco legata alle corse ad alta componente di intrattenimento (iii) generazione di appassionati e di nuovi giocatori e (iv) canalizzazione del gioco illegale od irregolare sull’offerta legale.

Si ritiene che gli interventi proposti siano necessari e potenzialmente efficaci alla “riqualificazione” del settore dell’ippica e del relativo indotto, sebbene da integrare all’interno di una riforma sistemica, che preveda un nuovo modello di governance della filiera ippica, la valorizzazione degli ippodromi come luoghi di intrattenimento e l’incremento della qualità delle corse e delle relative immagini.